

**REPUBBLICA ITALIANA**

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Servizio 5 “Promozione della Salute e Comunicazione”

L'ASSESSORE

**Recepimento Piano Nazionale della Prevenzione 2026 – 2031 sancito ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 13, con l'intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, repertorio atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge regionale 14 Aprile 2009 n. 5 “ Norme per il riordino del servizio sanitario regionale “ e la legge Regionale 3 novembre 1993 n. 30” Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali;
- VISTO** il Decreto Legislativo 13 settembre 2012, n. 158 convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;
- VISTO** Il DPCM del 12 gennaio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 marzo 2017, con cui si definiscono e aggiornano i Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'art1, comma 7, del D.Lgs 30 dicembre 1992 n.502;
- VISTO** Il Decreto Ministero della Salute del 12 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 giugno 2019 con cui si definisce “Il Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria”;
- VISTO** il Patto per la Salute 2019-2021 giusta Intesa Stato – Regioni ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019 ed in particolare la scheda 12 “prevenzione”;
- VISTO** il D.P.R.S. del 5 aprile 2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3.”;
- VISTO** l'accordo sancito, con atto rep. n. 270, nella seduta del 29 dicembre 2025 di questa Conferenza, concernente la proposta del Ministro della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2025, il quale prevede la linea progettuale “Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione”, con vincolo di risorse pari a 240 milioni di euro, di cui il 5 per mille dedicato al Supporto PNP – Network;
- VISTA** la intesa sancita con atto rep. n. 69 nella seduta del 21.05.2026 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano che all'art. 1 approva il Piano Nazionale della Prevenzione 2026 – 2031;
- CONSIDERATO** che nel corso della seduta del 21 maggio 2026 della Conferenza Stato/Regioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa, con la richiesta al Ministero della salute di confermare quanto già condiviso in sede tecnica, in ordine alle scadenze intermedie e finali indicate nell'intesa sul Piano circa il recepimento del Piano Nazionale di Prevenzione e la realizzazione dei Piani Regionali di Prevenzione.
- ATTESO** che il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione prevede che le Regioni e le Province Autonome sono chiamate a tradurre gli indirizzi nazionali in strategie e programmi

territoriali attraverso i Piani Regionali della Prevenzione.

**CONSIDERATO** che i Piani Regionali di Prevenzione non sono semplici piani operativi, ma rappresentano strumenti di governance multilivello che consentono di declinare i macro-obiettivi del PNP tenendo conto delle specificità epidemiologiche, sociali e ambientali di ciascun contesto regionale, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed i LEA .

**CONSIDERATO** la citata intesa Stato/Regioni del 21 maggio 2026 che all'art. 1, comma 9. Prevede che "Per l'anno 2026, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo:

- a) in presenza dell'atto regionale di recepimento della presente Intesa;
- b) in presenza dell'atto di adozione del Piano Regionale di Prevenzione entro il 31 dicembre 2026;
- c) a condizione che la pianificazione regionale risponda ai criteri prefissati.

**RITENUTO** pertanto di recepire il Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 (PNP 2026-2031), sancito ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 13, con l'intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, repertorio atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026, e di procedere con successivo provvedimento all'adozione del Piano Regionale della Prevenzione.

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

Per le motivazioni e le finalità esposte in premessa, con il presente provvedimento, è recepito il Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 sancito ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 13, con l'intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, repertorio atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026.

### **Art. 2**

Con successivo provvedimento si provvederà all'adozione del Piano Regionale di Prevenzione 2026-2031.

### **Art. 3**

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione e successivamente al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ex art. 68, comma 4 L.R. 12 agosto 2014 n. 21 e D. Lgs. N. 33 del 2013.

Palermo, 02.07.2026

Il Dirigente Generale  
Dott. Giacomo Scalzo

L'ASSESSORE  
Dott. Marcello Caruso